

venetiano, per se dicono che nato uno signore al mondo. In el vivere suo a casa sono scarsi e molto modesti, fora di casa molto liberali. Mantene la città di Venezia lo antiquo modo suo nel vestire e mai non lo mutano, cioè del vestire longo, sia de colore come si voglia. Non uscisse de giorno mai persona de casa se non è vestito de longo e per la maior parte de negro . . . abito certo pieno de fede e de gravità; pareno tutti doctori de lege e quando uno se parisse fora de casa senza la sua toga sarebbe reputato pazzo ».

Molto coperte e per lo più in veste nera uscivano le donne attempatelle e le giovani da marito; andavano invece le altre, specialmente nelle feste, assai scollacciate e dipinte il viso. Le dice Sanudo di debolissima complessione (1) a causa forse della mollezza del vivere; vestivano drappi d'oro e di seta, broccati e velluti allora costosissimi, con cordelle, cordoni, frangie, ciondoli, ricami ad oro, argento, perle, pietre preziose; fregiavano di queste fino i grembiuli; gioie, catenelle, fermagli d'immenso valore frammettevano all'acconciatura del capo; e non v'era povera donna patrizia che non avesse anelli alle dita del pregio di almeno cinquecento zecchini (2); le pelli più costose di ermellino e zibellino erano fornimento agli abiti nell'inverno; ricchi d'oro erano perfino gli zoccoli che portavano ai piedi con talloni tanto alti che spesso accadevano sciagure di donne gravide e la legge dovette limitarli a non passare una mezza quarta di altezza (3).

Suggerilli da prima la necessità, perchè non essendo ancora selciate le strade, ad ogni cader di pioggia si facean tutte fangose; poi divennero oggetto di lusso e come le chinesi a mala pena possono camminare pei piedi piccolis-

(1) Sanudo *Edificazione della città di Venetia*. Cicogna Cod. 920.

(2) *Ibid.* e *Viaggio a Gerusalemme*.

(3) Libro *Ursa Mag.* Cons. 2 marzo 1430, p. 81 t.